



Osservatorio statistico sull'Assegno Unico Universale

A cura del Coordinamento Generale Statistico
Attuariale

Dicembre 2022

L'Assegno Unico Universale (AUU), è una misura di sostegno alle famiglie introdotta a decorrere dal 1° marzo 2022 dal decreto legislativo 230/2021, e successivamente modificata dal decreto legge 73/2022, con lo scopo di razionalizzare e semplificare le previdenti misure previste per le famiglie con figli; beneficiari dell'AUU sono i nuclei familiari con figli minorenni a carico, ovvero figli maggiorenni ma che non abbiano ancora compiuto i 21 anni di età se studenti o disoccupati, oltre che figli disabili senza limiti di età; per i nuovi nati l'assegno decorre dal settimo mese di gravidanza.

Tale prestazione non assorbe né limita gli importi del bonus asilo nido, mentre assorbe le detrazioni per figli a carico fino a 21 anni e sostituisce le seguenti misure, rimaste valide fino a febbraio 2022:

- gli assegni ai nuclei familiari con figli e orfanili;
- l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori;
- il premio alla nascita o all'adozione (cd. Bonus mamma domani);
- l'assegno di natalità (cd. Bonus bebè);
- l'assegno temporaneo (misura "ponte" vigente da luglio 2021 a febbraio 2022).

L'assegno viene corrisposto dall'INPS a domanda, tranne per i nuclei familiari che percepiscono il Reddito di Cittadinanza (RdC), per i quali il pagamento dell'AUU, calcolato sottraendo dall'importo teorico spettante la quota di Reddito di cittadinanza relativa ai figli che fanno parte del nucleo, avviene automaticamente¹.

Il presente Osservatorio statistico, la cui realizzazione è stata disposta ai sensi dell'art.9 comma 3b del decreto legislativo, fornisce le essenziali informazioni statistiche sui beneficiari della misura e sui relativi valori economici: esso si compone di due sezioni (con i dati relativi all'AUU erogato ai soggetti non titolari di RdC, ed i dati riferiti alle integrazioni di AUU per i percettori di RdC), di due appendici, una di tipo normativo e una di tipo metodologico, ed infine di un Glossario.

¹ Per i nuclei familiari le cui informazioni indispensabili al riconoscimento dell'integrazione RdC/AU siano già in possesso dell'Istituto, l'accredito dell'importo avviene senza che sia necessario acquisire ulteriori dichiarazioni, tuttavia, per quanto riguarda le informazioni che non risultano in possesso dell'Istituto, queste necessitano di comunicazione all'INPS.

In particolare, i dati pubblicati nella Sezione I di questo Report si basano sulle domande trasmesse all'Istituto dal cittadino, dai Patronati, e tramite Contact Center dal 1^o gennaio al 30 novembre 2022 e alle erogazioni di AUU di competenza del periodo marzo-novembre 2022: le relative elaborazioni sono state effettuate sulla base della lettura dei dati presenti negli archivi amministrativi al 20 dicembre 2022 e trattandosi di dati amministrativi, essi possono essere successivamente soggetti a revisioni.

Per quanto riguarda la misura dell'AUU prevista per soggetti che non risultano titolari del RdC (cfr. Circolare INPS n. 23 del 9/2/2022), essa viene determinata sulla base della condizione economica del nucleo familiare, verificata tenendo conto dell'ISEE in corso di validità, se presente: in assenza di ISEE ovvero con ISEE superiore alla soglia di 40.000€ vengono corrisposti gli importi minimi previsti dalla normativa.

In generale l'AUU è costituito da un importo base e da alcune maggiorazioni specifiche legate alla dimensione del nucleo familiare, alla presenza di figli disabili e di altre caratteristiche familiari, quali l'età della madre e la presenza di entrambi i genitori percettori di reddito da lavoro (maggiorazione prevista solo per figli minori). Per le famiglie con ISEE uguale o inferiore a 25.000€ è prevista inoltre per il primo anno una maggiorazione transitoria per ridurre eventuali differenze negative tra il nuovo AUU e l'ANF percepito negli anni precedenti; l'integrazione si riduce di un terzo l'anno e diventa nulla a partire dal mese di marzo 2025.

Nel prospetto che segue vengono riportati i valori mensili dell'AUU per alcune tipologie di nucleo familiare, anche alla luce di quanto stabilito all'art. 38 del Decreto-Legge 73/2022, che ha incrementato l'importo dell'assegno relativo ai figli con disabilità, rispetto a quanto era stato per essi stabilito nel decreto istitutivo della misura.

Importi complessivi mensili dell'AUU nel 2022 per alcuni casi tipo di nucleo familiare

Figli a carico	Valore Isee	Importo assegno base	Dettaglio importi assegno base	Importo complessivo se entrambi genitori percettori di reddito*
1 figlio minorenn	ISEE fino a 15.000€	175 €		205 €
	ISEE >40.000€ o assente	50 €		50 €
1 figlio maggiorenne (18-20anni)	ISEE fino a 15.000€	85 €		85 €
	ISEE >40.000€ o assente	25 €		25 €
2 figli: 1 figlio minorenn 1 figlio maggiorenne (18-20anni) disabile medio	ISEE fino a 15.000€	435 €	- 175€ per il figlio minorenn - 260€ (175€+85€) per il figlio maggiorenne disabile medio	495 €
	ISEE >40.000€ o assente	185 €	- 50€ per il figlio minorenn - 135€ (50€+85€) per il figlio 18-20 anni disabile medio	185 €
4 figli: 2 figli minorenni 2 figli maggiorenni (18-20anni)	ISEE fino a 15.000€	790 €	- 175€ per ciascun figlio minorenn - 85€ per ciascun figlio maggiorenne (18-20anni) - 85€ maggiorazione per i figli ulteriori al secondo - 100€ bonus forfettario famiglie con almeno 4 figli	850 €
	ISEE >40.000€ o assente	280 €	- 50€ per ciascun figlio minorenn - 25€ per ciascun figlio maggiorenne (18-20anni) - 15€ maggiorazione per ciascun figlio ulteriore al secondo - 100€ bonus forfettario famiglie con almeno 4 figli	280 €

*La maggiorazione è prevista solo per i figli minori e si annulla per ISEE >=40.000 o assente. Nel caso in cui la madre ha un'età inferiore a 21 anni, è prevista una maggiorazione pari a 20 euro per ciascun figlio. Inoltre, al fine di consentire la graduale transizione alle nuove misure a sostegno dei figli a carico, per le annualità 2022, 2023 e 2024, è prevista una ulteriore maggiorazione dell'importo dell'assegno (per ISEE fino a 25.000 euro), laddove risulti l'effettiva percezione nel corso del 2021, dell'ANF in presenza di figli minori da parte del richiedente o da parte di altro componente del nucleo familiare del richiedente; tale maggiorazione viene calcolata come differenza rispetto al valore teorico dell'ANF calcolato secondo quanto indicato nell'art.5 del decreto legislativo 230/2021. Nel caso si abbia diritto alla maggiorazione transitoria e ci sia nel nucleo un figlio disabile, per il 2022 si applica una ulteriore maggiorazione pari a 120 euro mensili, come stabilito dal DL 73/2022.

I dati presentati nella Sezione II di questo Report sono invece quelli relativi all'AUU erogato direttamente ai nuclei beneficiari di RdC per il periodo marzo-novembre 2022, sulla base della lettura dei dati presenti negli archivi amministrativi il 20 dicembre 2022.

Per i nuclei percettori di RdC le regole di accesso al diritto e calcolo dell'importo teorico dell'AUU sono le medesime. L'importo effettivo erogato viene però determinato sottraendo dall'importo teorico spettante la quota di RdC relativa ai figli che fanno parte del nucleo familiare².

² V. Circolare INPS 53/2022

Sezione I
Assegno Unico Universale (esclusi percettori di RdC)

Le domande pervenute da gennaio a novembre 2022

Secondo quanto disposto dal decreto legislativo 230/2021, la domanda di AUU può essere presentata a decorrere dal 1° gennaio di ciascun anno con riferimento al periodo compreso tra il mese di marzo dell'anno stesso e quello di febbraio dell'anno successivo e può essere inoltrata attraverso i seguenti canali:

- Portale web dell'Istituto, utilizzando gli appositi servizi raggiungibili direttamente dalla home page del sito www.inps.it;
- Istituti di Patronato, utilizzando i servizi offerti dagli stessi;
- Contact Center Integrato.

Nei primi undici mesi del 2022 sono pervenute 6,1 milioni di domande di AUU, di cui 2,9 milioni, presentate direttamente dal cittadino attraverso il Portale Web dell'Istituto, circa 2,6 milioni tramite Patronato, poco più di mezzo milione tramite Cooperazione Applicativa³ e, in misura del tutto residuale, attraverso il Contact Center: nella Tavola 1.1 che segue viene evidenziata la distribuzione per mese e canale di presentazione.

Tavola 1.1 – Domande di AUU nel 2022 per mese e canale di presentazione

Mese di presentazione	canale di presentazione				TOTALE
	CITTADINO	PATRONATO	COOP.APPLICATIVA	CONTACT CENTER	
gennaio	861.009	294.550	40.606	979	1.197.144
febbraio	787.839	864.189	202.807	1.320	1.856.155
marzo	460.041	563.073	183.215	686	1.207.015
aprile	193.219	240.710	65.489	418	499.836
maggio	174.888	212.283	48.613	554	436.338
giugno	230.708	246.248	54.124	782	531.862
luglio	41.246	44.899	6.673	197	93.015
agosto	29.981	29.230	4.143	232	63.586
settembre	38.774	51.354	6.502	170	96.800
ottobre	32.623	41.603	5.118	144	79.488
novembre	30.695	38.193	4.609	91	73.588
TOTALE	2.881.023	2.626.332	621.899	5.573	6.134.827

Il mese di febbraio risulta il mese con il maggior afflusso di domande: è ragionevole supporre che molti richiedenti abbiano atteso, prima di presentare l'istanza, di

³ Per quanto riguarda i Patronati, essi possono operare sia con lo sportello on line tramite la rete, sia con la cosiddetta Cooperazione Applicativa per lavorazioni massive, ossia i software messi a punto dalle case di servizi informatici proprio per questi adempimenti.

raccogliere tutta la documentazione necessaria alla presentazione del modello ISEE, condizione non necessaria per l'erogazione dell'AUU, ma che consente il percepimento di un assegno più consistente, laddove il valore ISEE risulti inferiore a 40.000€.

I dati esposti mostrano che a partire dal mese di luglio si registra una drastica riduzione delle domande: la norma infatti dispone che per le istanze presentate da luglio in poi, la prestazione venga erogata a partire dal mese successivo a quello di presentazione della domanda, mentre per le domande presentate fino alla fine di giugno la decorrenza dell'assegno, in presenza del diritto, viene fissata a partire dal mese di marzo.

Nella Tavola 1.2, a fronte delle domande complessive presentate in ciascuna regione, sono stati riportati i figli per i quali la misura è stata richiesta: si precisa che il dato esposto relativo alle domande pervenute contiene delle duplicazioni, poiché nel tempo possono essere presentate più istanze dallo stesso soggetto, mentre per quanto riguarda il numero di figli, in tabella si è ritenuto utile riportare la loro determinazione univoca, conteggiando gli individui distinti presenti nelle domande pervenute. Si evidenzia che eliminando le duplicazioni e considerando solo i codici fiscali dei figli distinti presenti nei 6,1 milioni di domande dei primi undici mesi del 2022, i figli per i quali è stato richiesto il beneficio sono risultati pari a circa 9,4 milioni.

Si osserva che la Lombardia risulta la regione con il maggior numero di figli per i quali si è richiesto l'AUU (1,6 milioni) assorbendo più del 17% dei figli totali, seguita dalla Campania (con circa 972 mila figli) che ha richiesto AUU per più del 10% del totale dei figli.

Tavola 1.2 – Distribuzione regionale delle domande di AUU presentate dal 1° gennaio al 30 novembre 2022 e relativo numero di figli per i quali è stato chiesto il beneficio

Regione/ Area geografica	Domande presentate		Figli per i quali è richiesto il beneficio*	
	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
PIEMONTE	399.416	6,5%	622.951	6,7%
VALLE D'AOSTA	11.818	0,2%	18.946	0,2%
LOMBARDIA	1.005.360	16,4%	1.602.243	17,1%
Prov. Autonoma TRENTO	56.199	0,9%	95.130	1,0%
Prov. Autonoma VENETO	55.796	0,9%	98.834	1,1%
VENETO	478.905	7,8%	762.941	8,1%
FRIULI VENEZIA GIULIA	112.237	1,8%	174.706	1,8%
LIGURIA	130.995	2,1%	197.119	2,1%
EMILIA ROMAGNA	446.497	7,3%	697.222	7,4%
TOSCANA	353.666	5,8%	533.969	5,7%
UMBRIA	85.800	1,4%	131.102	1,4%
MARCHE	149.886	2,4%	232.881	2,5%
LAZIO	581.187	9,5%	883.697	9,4%
ABRUZZO	126.614	2,1%	198.199	2,1%
MOLISE	27.111	0,4%	42.466	0,5%
CAMPANIA	609.419	9,9%	972.394	10,4%
PUGLIA	416.439	6,8%	647.592	6,9%
BASILICATA	53.590	0,9%	85.277	0,9%
CALABRIA	191.515	3,1%	308.052	3,3%
SICILIA	512.107	8,3%	809.620	8,6%
SARDEGNA	148.568	2,4%	217.043	2,3%
non disponibile	181.702	3,0%	34.196	0,4%
TOTALE	6.134.827	100,0%	9.366.580	100,0%
<i>Nord</i>	<i>2.697.223</i>	<i>44,0%</i>	<i>4.270.092</i>	<i>45,6%</i>
<i>Centro</i>	<i>1.170.539</i>	<i>19,1%</i>	<i>1.781.649</i>	<i>19,0%</i>
<i>Sud e isole</i>	<i>2.085.363</i>	<i>34,0%</i>	<i>3.280.643</i>	<i>35,0%</i>



(* L'unità statistica di osservazione è il codice fiscale del figlio distinto per anno di presentazione della domanda di AUU: in questa tavola se nell'arco dello stesso anno il figlio è presente in più domande, viene comunque conteggiato una volta sola.

Numero di beneficiari e importi erogati da marzo a novembre 2022

In merito agli importi erogati per il periodo di competenza marzo-novembre 2022, come si può desumere dalla Tavola 1.3, la spesa complessiva supera gli 11 miliardi di euro, risultando pagamenti per più di 1,2 miliardi di euro al mese, con riferimento in media a 5,3 milioni di richiedenti e a 8,4 milioni di figli al mese.

L'importo medio mensile per richiedente è risultato pari a 233€, riferibile a circa 1,6 figli, mentre l'importo per ciascun figlio, sempre come media calcolata sui primi nove mesi di competenza della misura, è risultato di 146€.

Tavola 1.3 – Richiedenti pagati, figli e relativi importi di AUU erogati per mese di competenza

Mese di competenza	Numero richiedenti pagati	Numero figli	Importo complessivo erogato (milioni di euro)	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Importo medio mensile per figlio (euro)
marzo 2022	5.235.393	8.396.601	1.218,8	233	145
aprile 2022	5.226.165	8.377.396	1.215,2	233	145
maggio 2022	5.271.655	8.460.009	1.231,6	234	146
giugno 2022	5.265.162	8.445.742	1.227,6	233	145
luglio 2022	5.233.749	8.383.224	1.219,4	233	145
agosto 2022	5.284.172	8.455.098	1.231,3	233	146
settembre 2022	5.304.496	8.480.988	1.241,2	234	146
ottobre 2022	5.330.328	8.511.844	1.244,1	233	146
novembre 2022	5.333.432	8.507.706	1.244,4	233	146
<i>Importo complessivamente erogato</i>			11.073,6		
<i>Media mensile beneficiari</i>	5.276.061	8.446.512			
<i>Importo medio mensile</i>				233	146

* Si intende l'importo erogato complessivamente per i figli indicati dal richiedente nella domanda, senza tener conto della modalità di pagamento, che eventualmente consente ai due genitori di ricevere ciascuno la metà dell'importo. Tuttavia se il figlio per il quale si è richiesto AUU è presente in un nucleo che fa capo all'altro genitore e che percepisce RdC, l'importo dell'AUU in questa tavola risulta conteggiato solo per la parte del genitore richiedente.

Come noto, la misura mensile dell'AUU viene calcolata sulla base di molteplici fattori, primo fra tutti il numero di figli: tenendo conto che sono previste delle maggiorazioni per ciascun figlio a partire dal terzo, ed inoltre, in caso di famiglie con almeno 4 figli viene corrisposta una maggiorazione pari a 100€ per nucleo, nella Tavola 1.4 si può osservare come varia la misura media dell'AUU in funzione del numero di figli.

Con riferimento al mese di novembre, l'importo medio risulta pari ad un valore di 130€ nel caso di liquidazione relativa ad un solo figlio e cresce in modo molto consistente all'aumentare del numero di figli, raggiungendo un importo medio di 920€ per i nuclei con 4 figli e di 1.590€ per i nuclei con almeno 6 figli.

Tavola 1.4 – Richiedenti pagati e importi medi mensili di competenza dell'AUU per numero di figli

Numero di figli pagati per richiedente	Mese di competenza									
	marzo 2022		aprile 2022		maggio 2022		giugno 2022		luglio 2022	
	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)
1 figlio	2.638.450	129	2.636.105	129	2.656.953	129	2.657.012	128	2.647.263	129
2 figli	2.122.794	279	2.118.030	279	2.133.272	280	2.127.828	280	2.113.488	280
3 figli	401.886	536	400.444	536	407.479	538	406.491	538	400.776	538
4 figli	59.120	912	58.684	913	60.466	915	60.391	914	59.110	915
5 figli	9.976	1.178	9.798	1.180	10.267	1.186	10.209	1.186	9.939	1.187
6 figli e più	3.167	1.568	3.104	1.573	3.218	1.578	3.231	1.574	3.173	1.580
Totale	5.235.393	233	5.226.165	233	5.271.655	234	5.265.162	233	5.233.749	233

Numero di figli pagati per richiedente	Mese di competenza							
	agosto 2022		settembre 2022		ottobre 2022		novembre 2022	
	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)
1 figlio	2.680.947	129	2.696.717	130	2.717.719	130	2.726.156	130
2 figli	2.126.606	281	2.130.550	281	2.135.176	281	2.131.572	282
3 figli	403.589	539	403.942	540	404.111	540	402.636	541
4 figli	59.728	917	59.862	919	59.937	918	59.750	920
5 figli	10.090	1.190	10.163	1.191	10.129	1.190	10.069	1.191
6 figli e più	3.212	1.580	3.262	1.587	3.256	1.585	3.249	1.590
Totale	5.284.172	233	5.304.496	234	5.330.328	233	5.333.432	233

* Si intende l'importo erogato complessivamente per i figli indicati dal richiedente nella domanda, senza tener conto della modalità di pagamento, che eventualmente consente ai due genitori di ricevere ciascuno la metà dell'importo. Tuttavia se il figlio per il quale si è richiesto AUU è presente in un nucleo che fa capo all'altro genitore e che percepisce RdC, l'importo dell'AUU in questa tavola risulta conteggiato solo per la parte del genitore richiedente.

Nella Tavola 1.5 l'ammontare medio mensile dell'AUU pagato ai richiedenti nel periodo di competenza in esame, viene esposto con riferimento alla presenza o meno di disabili nel nucleo. Per il mese di novembre, i dati evidenziano per i circa 300mila richiedenti con disabili nel nucleo un importo medio di più del 50% superiore rispetto a quello erogato ai richiedenti senza disabili, in parte legato alla maggiore numerosità dei figli nel nucleo (1,67 figli in media contro 1,59 dei nuclei senza disabili), in parte anche per le maggiorazioni introdotte per i disabili maggiorenni dal decreto 73/2022 e per i nuclei con disabili rispetto a quanto era stato per essi stabilito nel decreto istitutivo della misura: di fatto gli effetti di tale decreto sono visibili osservando l'incremento dell'importo medio dei nuclei con disabili già a partire dal mese di settembre, rispetto ai valori medi dei mesi precedenti.

Tavola 1.5 – Richiedenti pagati e relativi importi medi mensili di competenza dell'AUU in caso di assenza/presenza di figli disabili nel nucleo

Mese di competenza	Assenza di figli disabili nel nucleo			Presenza di figli disabili nel nucleo			Totale		
	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	N. medio di figli pagati per ciascun richiedente	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	N. medio di figli pagati per ciascun richiedente	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	N. medio di figli pagati per ciascun richiedente
marzo 2022	4.950.198	228	1,60	285.195	320	1,68	5.235.393	233	1,60
aprile 2022	4.941.087	227	1,60	285.078	321	1,68	5.226.165	233	1,60
maggio 2022	4.981.246	228	1,60	290.409	324	1,69	5.271.655	234	1,60
giugno 2022	4.973.976	228	1,60	291.186	324	1,69	5.265.162	233	1,60
luglio 2022	4.945.026	228	1,60	288.723	324	1,68	5.233.749	233	1,60
agosto 2022	4.991.498	228	1,60	292.674	323	1,68	5.284.172	233	1,60
settembre 2022	5.010.155	228	1,59	294.341	343	1,68	5.304.496	234	1,60
ottobre 2022	5.033.053	227	1,59	297.275	342	1,67	5.330.328	233	1,60
novembre 2022	5.033.559	227	1,59	299.873	342	1,67	5.333.432	233	1,60
N. medio richiedenti	4.984.422			291.639			5.276.061		
Importo medio mensile		228			329			233	

* Si intende l'importo erogato complessivamente per i figli indicati dal richiedente nella domanda, senza tener conto della modalità di pagamento, che eventualmente consente ai due genitori di ricevere ciascuno la metà dell'importo. Tuttavia se il figlio per il quale si è richiesto AUU è presente in un nucleo che fa capo all'altro genitore e che percepisce RdC, l'importo dell'AUU in questa tavola risulta conteggiato solo per la parte del genitore richiedente.

Un'analisi di interesse può essere condotta sulle differenze territoriali tra gli importi medi mensili per ciascun figlio, osservando la Tav. 1.6, dove il dato mensile di competenza risulta classificato per regione di residenza del richiedente.

Tavola 1.6 – Numero di figli pagati e relativi importi medi mensili di competenza dell'AUU per regione di residenza

Regione / Area geografica	Mese di competenza									
	marzo 2022		aprile 2022		maggio 2022		giugno 2022		luglio 2022	
	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)
PIEMONTE	568.674	138	567.332	138	570.095	138	569.423	138	567.539	138
VALLE D'AOSTA	17.576	134	17.539	134	17.581	134	17.589	134	17.555	134
LOMBARDIA	1.473.558	138	1.468.630	138	1.472.285	138	1.470.258	138	1.467.822	138
Prov.Autonoma TRENTO	88.509	143	88.436	143	88.531	143	88.480	142	88.335	143
Prov.Autonoma BOLZANO	91.735	133	91.818	133	92.027	133	92.149	132	92.292	133
VENETO	709.968	139	709.159	139	710.476	139	709.965	139	709.522	139
FRIULI VENEZIA GIULIA	162.247	143	162.048	143	162.385	143	162.207	143	162.069	144
LIGURIA	177.333	136	176.859	136	177.386	136	177.135	136	176.636	136
EMILIA ROMAGNA	641.537	140	640.517	140	641.812	140	641.324	139	640.485	140
TOSCANA	489.525	139	488.339	139	489.816	139	488.807	138	487.603	139
UMBRIA	120.815	147	120.675	147	121.183	147	120.973	147	120.619	147
MARCHE	215.319	144	215.024	144	215.706	144	215.474	144	214.977	144
LAZIO	800.389	141	796.803	141	800.455	141	798.373	141	794.715	141
ABRUZZO	180.832	148	180.449	148	181.975	148	181.588	148	180.709	148
MOLISE	38.568	148	38.533	147	38.964	148	38.915	148	38.628	148
CAMPANIA	817.329	155	815.882	155	839.796	156	838.351	156	820.002	156
PUGLIA	579.102	154	577.767	154	586.061	155	584.171	155	577.935	155
BASILICATA	78.689	155	78.541	155	79.148	155	78.959	155	78.364	155
CALABRIA	265.168	165	264.768	165	272.739	166	271.177	166	265.166	166
SICILIA	684.112	159	683.055	159	704.354	160	703.655	160	687.053	160
SARDEGNA	195.616	159	195.222	159	197.234	159	196.769	159	195.198	159
TOTALE	8.396.601	145	8.377.396	145	8.460.009	146	8.445.742	145	8.383.224	145
<i>Nord</i>	3.931.137	139	3.922.338	139	3.932.578	139	3.928.530	138	3.922.255	139
<i>Centro</i>	1.626.048	141	1.620.841	141	1.627.160	141	1.623.627	141	1.617.914	141
<i>Sud e Isole</i>	2.839.416	156	2.834.217	156	2.900.271	157	2.893.585	157	2.843.055	157

Segue Tavola 1.6

Mese di competenza

Regione / Area geografica	agosto 2022		settembre 2022		ottobre 2022		novembre 2022	
	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)
PIEMONTE	572.623	138	574.553	139	577.338	138	577.986	138
VALLE D'AOSTA	17.740	135	17.830	135	17.881	135	17.891	135
LOMBARDIA	1.479.412	138	1.484.569	139	1.491.107	138	1.492.644	138
Prov.Autonomia TRENTO	88.809	143	89.224	143	89.360	143	89.328	143
Prov.Autonomia BOLZANO	93.109	133	93.764	134	94.388	134	94.727	134
VENETO	715.340	140	718.385	140	721.744	140	722.436	140
FRIULI VENEZIA GIULIA	163.172	144	163.868	144	164.497	144	164.486	144
LIGURIA	178.450	137	179.621	137	180.875	137	181.345	137
EMILIA ROMAGNA	645.847	140	648.783	141	651.896	141	652.641	141
TOSCANA	491.596	139	493.631	139	496.146	139	496.387	139
UMBRIA	121.469	147	121.876	148	122.442	148	122.439	148
MARCHE	216.685	144	217.444	145	218.500	145	218.550	145
LAZIO	801.319	141	803.612	142	807.236	142	807.061	142
ABRUZZO	182.055	149	182.611	149	183.377	149	183.382	149
MOLISE	39.007	148	39.134	149	39.254	149	39.171	149
CAMPANIA	829.682	156	830.192	157	831.148	157	828.415	157
PUGLIA	581.872	155	582.874	156	584.227	156	582.478	156
BASILICATA	78.733	155	78.876	156	78.942	156	78.693	156
CALABRIA	267.257	166	267.562	167	268.039	167	267.571	167
SICILIA	694.124	160	695.270	161	695.294	161	692.087	161
SARDEGNA	196.797	159	197.309	161	198.153	161	197.988	161
TOTALE	8.455.098	146	8.480.988	146	8.511.844	146	8.507.706	146
<i>Nord</i>	<i>3.954.502</i>	<i>139</i>	<i>3.970.597</i>	<i>140</i>	<i>3.989.086</i>	<i>139</i>	<i>3.993.484</i>	<i>139</i>
<i>Centro</i>	<i>1.631.069</i>	<i>141</i>	<i>1.636.563</i>	<i>142</i>	<i>1.644.324</i>	<i>142</i>	<i>1.644.437</i>	<i>142</i>
<i>Sud e Isole</i>	<i>2.869.527</i>	<i>157</i>	<i>2.873.828</i>	<i>158</i>	<i>2.878.434</i>	<i>158</i>	<i>2.869.785</i>	<i>158</i>

Con riferimento al mese di novembre, la concentrazione di importi più elevati si ha al Sud, dove si rileva un valore medio mensile dell'AUU di novembre di 158€ a figlio (il valore massimo pari a 167€ si registra in Calabria), mentre gli importi meno consistenti si registrano al Nord, dove si ha complessivamente un importo medio per figlio di 139€ (con un valore minimo di 134€ nella provincia autonoma di Bolzano).

La differenziazione territoriale in termini di importi medi erogati, oltre ovviamente all'età dei figli e alle maggiorazioni che si riferiscono alla numerosità del nucleo e alla eventuale presenza di soggetti disabili, risulta anche in buona parte riconducibile alla diversa distribuzione del reddito tra aree geografiche, in quanto la misura del beneficio riconosciuto è funzione (inversa) del livello di ISEE, di fatto meno elevato al Sud rispetto al Nord.

Nella Tavola 1.7 vengono riportate le evidenze del periodo di competenza considerato in merito alla distribuzione dei figli per classe di ISEE: considerando i dati nel loro complesso, poco meno della metà dei figli pagati (47%) appartiene alla classe di ISEE più bassa (inferiore ai 15.000€), e quindi ha percepito il massimo del beneficio, mentre

poco meno di un quarto (23%) dei figli appartiene a nuclei familiari che hanno ricevuto la misura minima dell'assegno poiché non hanno presentato ISEE, oppure hanno ISEE superiore ai 40.000€.

Tavola 1.7 – Numero di figli pagati e importi medi mensili di AUU per classe di ISEE

Classe di isee	Mese di competenza									
	marzo 2022		aprile 2022		maggio 2022		giugno 2022		luglio 2022	
	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)
Fino a 15.000 euro	3.872.351	195	3.875.297	194	3.955.232	195	3.945.657	194	3.896.536	195
di cui: fino a 5.000 euro	900.941	194	898.461	193	964.796	194	958.988	193	910.009	194
5.001-10.000 euro	1.691.232	196	1.692.607	196	1.703.252	196	1.700.851	196	1.697.931	196
10.001-15.000 euro	1.280.178	194	1.284.229	193	1.287.184	193	1.285.818	193	1.288.596	193
15.001-20.000 euro	960.232	180	963.826	179	965.941	179	965.019	179	967.313	179
20.001-25.000 euro	669.364	153	671.999	152	673.627	152	672.555	152	674.270	152
25.001-30.000 euro	439.486	120	440.841	120	442.400	120	441.737	119	442.540	119
30.001-35.000 euro	275.830	92	275.441	92	280.944	91	281.956	91	283.859	91
35.001-40.000 euro	172.363	64	171.744	63	176.007	63	176.888	63	178.392	63
> 40.000 euro	272.445	48	271.937	48	288.866	48	293.832	48	300.209	48
ISEE non presentato	1.734.530	50	1.706.311	50	1.676.992	49	1.668.098	50	1.640.105	49
Totale	8.396.601	145	8.377.396	145	8.460.009	146	8.445.742	145	8.383.224	145

Classe di isee	Mese di competenza							
	agosto 2022		settembre 2022		ottobre 2022		novembre 2022	
	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)
Fino a 15.000 euro	3.941.449	195	3.959.300	195	3.982.758	195	3.984.690	195
di cui: fino a 5.000 euro	932.550	194	937.276	195	943.700	194	940.418	195
5.001-10.000 euro	1.711.239	196	1.718.887	197	1.728.535	196	1.730.767	196
10.001-15.000 euro	1.297.660	193	1.303.137	194	1.310.523	193	1.313.505	193
15.001-20.000 euro	974.444	179	978.870	180	985.429	179	987.938	179
20.001-25.000 euro	679.728	152	683.353	153	689.296	152	691.513	152
25.001-30.000 euro	446.018	119	448.411	120	453.298	119	455.526	119
30.001-35.000 euro	286.555	91	288.199	91	292.089	91	294.287	91
35.001-40.000 euro	180.239	63	181.776	63	185.263	63	187.482	63
> 40.000 euro	306.382	48	311.981	48	326.459	47	338.663	47
ISEE non presentato	1.640.283	49	1.629.098	50	1.597.252	50	1.567.607	50
Totale	8.455.098	146	8.480.988	146	8.511.844	146	8.507.706	146

Come noto, non tutte le voci che concorrono alla formazione dell'AUU risultano dipendenti dalla fascia ISEE, infatti ce ne sono alcune la cui misura non è funzione del reddito del nucleo familiare, come ad esempio la maggiorazione per i figli disabili under 21, i figli appartenenti a famiglie numerose, i figli di madri fino a 21 anni. Tuttavia, risulta evidente che il livello del reddito ISEE rimane la determinante principale della misura economica dell'AUU per figlio; con riferimento ai pagamenti di competenza del

mezzo di novembre, l'importo medio per figlio va da poco meno di 50€, per chi non presenta ISEE o supera i 40.000€, a circa 195€ per le classi di ISEE fino a 15.000€.

Come si osserva nella successiva Tavola 1.8, dove è riportato il dettaglio dei pagamenti relativi ai soli figli con disabilità, gli importi medi si attestano costantemente su un livello più elevato di quelli generali: in termini medi l'importo del mese di novembre erogato ai figli disabili risulta pari a 223€ (a fronte di un importo medio complessivo pari a 146€ per figlio), con importi che variano 262€ per il livello minimo di ISEE a poco meno di 110€ per chi ha rinunciato alla presentazione della dichiarazione ISEE.

Tavola 1.8 – Numero di figli disabili pagati e importi medi mensili di AUU per classe di ISEE

Classe di isee	Mese di competenza									
	marzo 2022		aprile 2022		maggio 2022		giugno 2022		luglio 2022	
	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)
Fino a 15.000 euro	167.750	242	167.848	242	175.234	243	176.244	243	173.837	243
<i>di cui: fino a 5.000 euro</i>	43.953	238	43.992	237	49.311	239	49.382	240	46.269	240
5.001-10.000 euro	73.897	246	73.890	246	75.224	246	75.804	246	76.164	246
10.001-15.000 euro	49.900	240	49.966	240	50.699	241	51.058	241	51.404	241
15.001-20.000 euro	32.422	224	32.356	224	32.871	224	33.066	224	33.319	224
20.001-25.000 euro	20.505	199	20.471	198	20.746	199	20.848	199	21.020	199
25.001-30.000 euro	12.599	162	12.533	161	12.782	162	12.870	162	12.977	161
30.001-35.000 euro	7.552	138	7.409	139	7.691	137	7.765	137	7.853	137
35.001-40.000 euro	4.876	113	4.787	113	5.012	112	5.071	111	5.152	111
> 40.000 euro	8.271	95	8.180	95	8.736	94	8.930	95	9.157	95
ISEE non presentato	48.394	104	48.650	107	45.270	101	44.433	99	43.164	99
Totale	302.369	203	302.234	203	308.342	204	309.227	205	306.479	205

Classe di isee	Mese di competenza							
	agosto 2022		settembre 2022		ottobre 2022		novembre 2022	
	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)
Fino a 15.000 euro	176.693	242	177.749	262	179.819	262	181.494	262
<i>di cui: fino a 5.000 euro</i>	47.434	239	47.590	258	47.997	258	48.241	260
5.001-10.000 euro	77.242	246	77.804	265	78.812	264	79.649	264
10.001-15.000 euro	52.017	240	52.355	262	53.010	262	53.604	261
15.001-20.000 euro	33.682	223	33.932	248	34.256	247	34.553	247
20.001-25.000 euro	21.255	198	21.461	222	21.682	221	21.928	221
25.001-30.000 euro	13.131	161	13.238	184	13.405	184	13.576	184
30.001-35.000 euro	7.975	136	8.048	156	8.218	155	8.314	155
35.001-40.000 euro	5.219	110	5.273	126	5.388	125	5.463	125
> 40.000 euro	9.413	94	9.563	108	9.854	107	10.114	107
ISEE non presentato	43.328	98	43.188	109	42.947	109	42.899	109
Totale	310.696	204	312.452	224	315.569	223	318.341	223

Nella Tavola 1.9 risultano esposti gli importi medi mensili per figlio per classe di ISEE e per classe di età di appartenenza, con riferimento al mese di novembre: come noto, i figli minorenni sono quelli per i quali è prevista la misura massima dell'importo, mentre i figli tra i 18 e i 20 anni hanno diritto ad importi più contenuti: nella tavola sono stati inseriti anche i figli con età pari o superiore a 21 anni che fanno capo a soggetti con disabilità.

Tavola 1.9 – Numero di figli pagati e importi medi mensili AUU di competenza del mese di novembre per classe di età e classe di ISEE dei figli

Classe di ISEE	MINORENNI		MAGGIORENNI 18-20		MAGGIORENNI >20		TOTALE	
	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)
mese di competenza: NOVEMBRE 2022								
Fino a 15.000 euro	3.530.009	202	410.254	134	44.427	188	3.984.690	195
<i>di cui: fino a 5.000 euro</i>	<i>840.437</i>	<i>201</i>	<i>87.975</i>	<i>137</i>	<i>12.006</i>	<i>187</i>	<i>940.418</i>	<i>195</i>
5.001-10.000 euro	1.534.434	203	177.619	141	18.714	191	1.730.767	196
10.001-15.000 euro	1.155.138	202	144.660	122	13.707	185	1.313.505	193
15.001-20.000 euro	863.399	189	114.775	107	9.764	176	987.938	179
20.001-25.000 euro	597.529	160	87.459	95	6.525	158	691.513	152
25.001-30.000 euro	387.968	129	63.067	58	4.491	113	455.526	119
30.001-35.000 euro	246.814	99	44.646	46	2.827	88	294.287	91
35.001-40.000 euro	153.991	69	31.491	34	2.000	63	187.482	63
> 40.000 euro	258.075	53	76.490	27	4.098	50	338.663	47
ISEE non presentato	1.362.214	53	189.556	27	15.837	50	1.567.607	50
Totale	7.399.999	154	1.017.738	88	89.969	144	8.507.706	146

Considerando che la spesa complessiva per AUU relativa al mese di novembre, è pari a circa 1,24 miliardi di euro, osservando quanto riportato nella Tavola 1.9, si può desumere che in termini complessivi la spesa è stata erogata per il 91,8% del suo ammontare ai figli minorenni, per il 7,2% ai maggiorenni con età 18-20, e per il restante 1% ai maggiorenni con età superiore ai 20 anni, tutti con disabilità. Nel mese di novembre l'assegno medio per figlio, pari a 146€, si è declinato in maniera diversa per classe di età: i minorenni hanno percepito mediamente un assegno di 154€, ai figli maggiorenni tra i 18 ed i 20 anni è stato riconosciuto un assegno medio pari a 88€, e ai maggiorenni con 21 anni ed oltre, tutti con disabilità, la misura media della prestazione mensile è stata di 144€.

Nella Tavola 1.10 viene presentata la distribuzione per classe di ISEE di un sottoinsieme di richiedenti, sottoinsieme determinato con riferimento ai soli assegni erogati in presenza di figli tutti appartenenti alla stessa coppia di genitori. Solo per queste tipologie di assegno, infatti la situazione ISEE dei figli risulta univoca ed esattamente corrispondente a quella del nucleo familiare di appartenenza, mentre nelle altre situazioni, laddove la coppia di genitori non risulta univoca rispetto ai figli per i quali si richiede l'AUU, non è possibile desumere la classe di ISEE, poiché in caso di genitori non coniugati e non conviventi tra di loro, l'ISEE figlio differisce dall'ISEE ordinario.

Tavola 1.10 – Richiedenti pagati, numero medio di figli pagati e importi medi mensili di AUU di competenza del mese di novembre per classe di ISEE del richiedente (laddove disponibile)

mese di competenza: NOVEMBRE 2022			
Classe di isee del richiedente*	Numero richiedenti pagati	Numero medio figli	Importo medio mensile per richiedente (euro)
Fino a 15.000 euro	2.281.535	1,69	328
<i>di cui: fino a 5.000 euro</i>	<i>518.746</i>	<i>1,73</i>	<i>336</i>
<i>5.001-10.000 euro</i>	<i>961.937</i>	<i>1,74</i>	<i>341</i>
<i>10.001-15.000 euro</i>	<i>800.852</i>	<i>1,60</i>	<i>308</i>
15.001-20.000 euro	625.896	1,55	277
20.001-25.000 euro	447.498	1,52	231
25.001-30.000 euro	298.883	1,50	179
30.001-35.000 euro	194.475	1,50	136
35.001-40.000 euro	124.998	1,49	93
> 40.000 euro	231.206	1,45	68
ISEE non presentato	1.050.064	1,47	74
Totale	5.254.555	1,58	230

Per avere contezza del numero di famiglie e di figli raggiunti dalla misura in tutto il periodo di osservazione, nella tavola 1.11 sono state riportati per ciascuna regione il numero di richiedenti e il numero di figli che, nell'intero periodo di competenza marzo-novembre 2022, hanno ricevuto almeno un pagamento di AUU: per essi sono inoltre indicate le mensilità medie erogate e la misura dell'importo medio mensile dell'assegno.

Ne nove mesi osservati hanno ricevuto almeno una mensilità di AUU poco più di 9 milioni di figli, riferibili a 5,6 milioni di richiedenti, e per ogni figlio risultano pagate mediamente 8,4 mensilità.

Tavola 1.11 – Richiedenti e figli percettori di almeno una mensilità di AUU nell'anno di riferimento per regione

Regione	Anno 2022 (periodo di competenza Marzo-Novembre)				
	Numero richiedenti	Numero figli	Importo medio mensile per richiedente (euro)	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero medio mensilità per figlio
PIEMONTE	379.123	605.675	219	138	8,5
VALLE D'AOSTA	11.354	18.632	220	135	8,5
LOMBARDIA	954.329	1.558.644	224	138	8,5
Prov.Autonoma TRENTO	54.367	93.206	243	143	8,6
Prov.Autonoma BOLZANO	54.114	97.507	239	133	8,6
VENETO	460.882	749.003	226	140	8,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	107.404	171.099	228	144	8,6
LIGURIA	123.617	190.350	209	137	8,4
EMILIA ROMAGNA	425.414	679.440	223	140	8,5
TOSCANA	336.672	518.865	213	139	8,5
UMBRIA	81.911	128.025	229	147	8,5
MARCHE	143.774	227.783	228	144	8,6
LAZIO	545.478	852.690	220	141	8,5
ABRUZZO	120.613	193.488	237	149	8,5
MOLISE	25.825	41.530	237	148	8,4
CAMPANIA	559.727	928.006	257	156	8,0
PUGLIA	392.586	629.212	247	155	8,3
BASILICATA	51.241	83.648	252	155	8,5
CALABRIA	178.180	296.647	275	166	8,1
SICILIA	474.503	776.765	259	160	8,0
SARDEGNA	139.424	211.004	241	160	8,4
TOTALE	5.620.538	9.051.219	233	146	8,4

Per concludere, può essere di interesse osservare come hanno influito sul complesso della spesa complessiva per AUU, le diverse voci previste per il calcolo dell'importo erogato, con riferimento sia all'assegno base che alle eventuali maggiorazioni.

Considerando i dati di spesa relativi ai primi nove mesi di competenza, nella Tavola 1.12 viene esposta la ripartizione percentuale delle somme complessivamente erogate nel periodo osservato per AUU, con riferimento alle principali componenti che hanno concorso alla costruzione dell'importo dell'assegno, e viene inoltre indicato il numero medio di richiedenti e di figli che risultano aver percepito un AUU comprensivo di tale componente, con il corrispondente importo medio.

Tavola 1.12 – Le principali componenti della spesa per AUU nel periodo di competenza marzo-novembre 2022

Tipo componente	Quota della spesa complessiva assorbita dalla componente	Numero medio mensile di beneficiari della componente specifica (in migliaia)		Importo medio mensile della componente specifica	
		richiedenti	figli	per richiedente	per figlio
Importo Assegno Minorenne	80,4%	4.715	7.379	210	134
Maggiorazione Genitori Lavoratori	6,1%	1.945	3.042	38	25
Importo Assegno Maggiore	4,8%	932	982	64	61
Maggiorazione Figli Successivi Al Secondo	3,3%	478	569	85	71
Maggiorazione Compensativa	1,9%	487	534	48	44
Maggiorazione Disabile Figlio Minorenne	1,5%	190	202	99	93
Maggiorazione Famiglia Numerosa	0,6%	73	311	100	24
<i>Altro</i>	<i>1,4%</i>				
Totale	100,0%	5.276	8.447	233	146

La componente principale di spesa dei primi nove mesi di competenza dell’AUU, pari complessivamente a circa 7,3 miliardi di euro (cfr. Tavola 1.3), è costituita dall’assegno base per i figli minorenni che assorbe l’80,4% del totale delle risorse impiegate, e, come si può osservare nella tabella, essa risulta pari mediamente a 134 euro al mese per ciascuno dei 7,4 milioni di figli che risultano mediamente averne diritto: tale importo, a differenza di quello osservabile nella Tavola 1.9, si riferisce esclusivamente alla componente in esame, quindi al netto di qualsiasi ulteriore maggiorazione cui il minore può avere diritto.

Seguono in termini di spesa la componente dell’AUU prevista nei casi in cui entrambi i genitori risultano percettori di reddito da lavoro (6,1%), l’assegno base per i figli maggiorenni tra 18 e 20 anni (4,8%), la maggiorazione per i figli successivi al secondo (3,3%), la maggiorazione compensativa ANF (1,9%), la maggiorazione per i figli minorenni disabili (1,5%), ed infine la maggiorazione per le famiglie numerose (0,6%): gli altri tipi di importo riconosciuti sull’AUU assorbono una spesa del tutto residuale che nel complesso ammonta all’1,4%.

Sezione II AUU ai percettori di RdC

Le evidenze statistiche relative ai percettori di RdC, si possono osservare nella Tavola 2.1, dove sono esposti i dati sui nuclei ed i corrispondenti figli per i quali in ciascun mese del periodo marzo-novembre sono state calcolate le integrazioni dovute al riconoscimento dell'AUU. La spesa effettiva complessiva risulta di 534 milioni di euro, erogati mediamente a circa 357mila nuclei al mese percettori di RdC, con riferimento a 588mila figli al mese.

L'integrazione media per nucleo, risulta pari a 166€ al mese, ed è riferibile a circa 1,65 figli, mentre l'importo per ciascun figlio, sempre calcolato come media dei primi nove mesi di vigenza della misura, è risultato di 101€.

Tavola 2.1 -AUU ai percettori di Reddito di Cittadinanza: nuclei e figli che hanno ricevuto l'integrazione per mese

Mese	Numero nuclei	Numero figli	Importo complessivo dell'integrazione (milioni di euro)	Importo medio dell'integrazione per nucleo (euro)	Importo medio dell'integrazione per figlio (euro)
marzo 2022	412.867	650.604	53,2	129	82
aprile 2022	419.078	693.428	60,8	145	88
maggio 2022	318.719	527.397	58,7	184	111
giugno 2022	331.589	544.052	59,8	180	110
luglio 2022	351.035	580.757	63,6	181	109
agosto 2022	347.270	574.245	62,1	179	108
settembre 2022	339.464	562.650	57,5	170	102
ottobre 2022	349.912	582.658	59,7	171	102
novembre 2022	347.331	579.860	58,6	169	101
<i>Importo complessivamente integrato</i>			534,0		
<i>Media mensile beneficiari</i>	357.474	588.406			
<i>Importo medio mensile</i>				166	101

Nota: L'integrazione è determinata sottraendo dall'importo teorico spettante dell'AUU e la quota di Reddito di cittadinanza relativa ai figli che fanno parte del nucleo familiare, per i quali spetta l'AUU, calcolata sulla base della scala di equivalenza di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto-legge n. 4/2019. L'integrazione può anche essere nulla: in tali casi il beneficiario è comunque conteggiato nella tavola.

Gli importi medi relativi ai mesi di marzo ed aprile hanno risentito dei pagamenti avvenuti d'ufficio senza le informazioni del modello "RdC-com/AU" attivato in seguito. Il conguaglio di erogazioni parziali verrà effettuato, in via automatizzata, al termine di ogni anno di competenza dell'AUU (febbraio), sulla base di quanto effettivamente erogato al nucleo familiare secondo il principio di cassa (circolare INPS 53/2022).

Nella successiva Tavola 2.2, i dati mensili relativi ai figli per i quali è stata calcolata l'integrazione di AUU su RdC, sono classificati per regione di residenza del richiedente il RdC.

Tavola 2.2 – AUU ai percettori di Reddito di Cittadinanza: figli che hanno ricevuto l'integrazione nel mese per regione

Regione / Area geografica	marzo 2022		aprile 2022		maggio 2022		giugno 2022		luglio 2022	
	Numero figli	Importo medio dell'integrazione per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio dell'integrazion e per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio dell'integrazion e per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio dell'integrazion e per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio dell'integrazion e per figlio (euro)
PIEMONTE	26.356	83	28.328	90	21.988	117	21.734	118	22.839	117
VALLE D'AOSTA	347	109	363	111	291	132	294	140	314	138
LOMBARDIA	42.834	93	45.759	98	35.706	126	35.250	127	36.094	125
Prov.Autonoma TRENTO	2.143	121	2.296	126	2.029	150	1.945	151	1.987	150
Prov.Autonoma BOLZANO	208	102	238	111	221	140	200	141	210	139
VENETO	11.887	93	12.627	98	10.066	127	9.971	127	10.203	127
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.111	86	3.378	95	2.652	129	2.596	128	2.613	125
LIGURIA	8.725	82	9.108	87	7.220	117	7.086	118	7.256	117
EMILIA ROMAGNA	15.679	96	16.740	101	13.526	129	12.883	129	13.198	128
TOSCANA	15.373	89	16.370	95	12.220	120	12.230	121	12.600	120
UMBRIA	4.886	87	5.151	92	3.790	120	3.904	120	4.041	119
MARCHE	6.236	98	6.711	104	4.981	129	4.974	127	5.294	127
LAZIO	55.021	76	58.582	82	45.216	111	46.264	110	48.239	110
ABRUZZO	10.103	77	10.930	85	8.002	115	8.433	114	9.011	113
MOLISE	2.725	71	2.911	79	2.035	110	2.228	108	2.396	107
CAMPANIA	172.141	83	181.323	87	140.228	105	146.081	103	155.906	104
PUGLIA	61.876	75	66.990	83	50.775	109	53.419	107	57.382	107
BASILICATA	4.405	76	4.725	82	3.373	109	3.589	107	3.966	108
CALABRIA	45.704	85	48.080	90	33.695	113	36.840	111	41.202	110
SICILIA	143.258	79	153.863	86	115.731	107	119.858	105	130.654	105
SARDEGNA	17.586	68	18.955	77	13.652	110	14.273	107	15.352	107
TOTALE	650.604	82	693.428	88	527.397	111	544.052	110	580.757	109
<i>Nord</i>	<i>111.290</i>	<i>91</i>	<i>118.837</i>	<i>96</i>	<i>93.699</i>	<i>124</i>	<i>91.959</i>	<i>125</i>	<i>94.714</i>	<i>124</i>
<i>Centro</i>	<i>81.516</i>	<i>81</i>	<i>86.814</i>	<i>86</i>	<i>66.207</i>	<i>114</i>	<i>67.372</i>	<i>114</i>	<i>70.174</i>	<i>114</i>
<i>Sud e Isole</i>	<i>457.798</i>	<i>80</i>	<i>487.777</i>	<i>86</i>	<i>367.491</i>	<i>107</i>	<i>384.721</i>	<i>106</i>	<i>415.869</i>	<i>105</i>

Regione / Area geografica	agosto 2022		settembre 2022		ottobre 2022		novembre 2022	
	Numero figli	Importo medio dell'integrazion e per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio dell'integrazione per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio dell'integrazion e per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio dell'integrazion e per figlio (euro)
PIEMONTE	22.690	114	21.837	107	22.241	106	22.184	106
VALLE D'AOSTA	302	130	265	122	279	123	281	118
LOMBARDIA	35.624	123	33.538	115	33.663	114	33.207	114
Prov.Autonoma TRENTO	2.035	149	1.950	138	1.986	138	1.927	139
Prov.Autonoma BOLZANO	203	135	181	129	188	124	181	117
VENETO	10.137	125	9.411	114	9.448	114	9.285	113
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.673	120	2.508	109	2.454	109	2.423	110
LIGURIA	7.160	114	6.772	106	6.814	105	6.830	105
EMILIA ROMAGNA	13.088	126	12.390	116	12.430	116	12.336	116
TOSCANA	12.595	117	11.884	108	11.831	108	11.729	107
UMBRIA	4.029	116	3.869	108	4.001	107	3.964	107
MARCHE	5.160	125	4.955	117	5.039	117	5.027	116
LAZIO	47.453	108	45.198	101	46.275	100	45.640	100
ABRUZZO	8.761	111	8.572	103	8.777	104	8.734	103
MOLISE	2.313	105	2.315	98	2.410	98	2.414	95
CAMPANIA	153.810	103	152.616	99	159.877	99	158.558	97
PUGLIA	56.835	106	55.466	100	57.540	100	57.680	99
BASILICATA	3.998	105	3.901	98	4.114	99	4.108	98
CALABRIA	40.760	110	40.509	105	42.200	105	42.326	104
SICILIA	129.251	104	129.391	99	135.614	100	135.617	98
SARDEGNA	15.368	106	15.122	99	15.477	98	15.409	97
TOTALE	574.245	108	562.650	102	582.658	102	579.860	101
<i>Nord</i>	<i>93.912</i>	<i>121</i>	<i>88.852</i>	<i>113</i>	<i>89.503</i>	<i>112</i>	<i>88.654</i>	<i>112</i>
<i>Centro</i>	<i>69.237</i>	<i>111</i>	<i>65.906</i>	<i>104</i>	<i>67.146</i>	<i>103</i>	<i>66.360</i>	<i>103</i>
<i>Sud e Isole</i>	<i>411.096</i>	<i>104</i>	<i>407.892</i>	<i>100</i>	<i>426.009</i>	<i>100</i>	<i>424.846</i>	<i>99</i>

Nota: l'integrazione è determinata sottraendo dall'importo teorico spettante dell'AUU la quota di Reddito di cittadinanza relativa ai figli che fanno parte del nucleo familiare, per i quali spetta l'AUU, calcolata sulla base della scala di equivalenza di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto-legge n. 4/2019. L'integrazione può anche essere nulla: in tali casi il beneficiario è comunque conteggiato nella tavola.

Con riferimento al mese di novembre, a differenza di quanto rilevato per l'AUU erogato a nuclei non percettori di RdC (cfr. Tavola 1.6), la concentrazione di importi più elevati si ha al Nord, dove si rileva un valore medio mensile dell'AUU di novembre di 112€ a figlio (il valore massimo pari a 139€ si registra nella provincia autonoma di Trento), mentre gli importi meno consistenti si registrano al Sud, dove si ha complessivamente un importo medio per figlio di 99€ (con un valore minimo di 95€ in Molise). Tale evidenza dipende essenzialmente dal sistema di calcolo dell'integrazione AUU su RdC, la quale risulta tanto più alta, quanto minore è l'importo del RdC ed il peso dei figli in termini di scala di equivalenza sulla misura del RdC: a parità di numero di figli infatti maggiore è l'importo del RdC, minore risulta la quota integrata di AUU.

Infine, nella Tavola 2.3 vengono esposti i dati regionali relativi a tutto il periodo marzo-novembre, in merito al numero di nuclei RdC e al relativo numero di figli raggiunti dalla misura nel periodo esaminato, cioè con almeno una integrazione di AUU su RdC: nei nove mesi di osservazione hanno ricevuto almeno una integrazione di AUU su RdC circa 835mila figli appartenenti a 493mila nuclei per i quali risultano integrate mediamente 6,5 mensilità.

Tavola 2.3 – AUU ai percettori di Reddito di Cittadinanza: nuclei e figli con almeno una mensilità di RdC integrata nell'anno per regione

Regione	Anno 2022 (periodo Marzo-Novembre)				
	Numero nuclei	Numero figli	Importo medio mensile dell'integrazione per nucleo (euro)	Importo medio mensile dell'integrazione per figlio (euro)	Numero medio mensilità per nucleo
PIEMONTE	20.068	34.802	178	105	6,2
VALLE D'AOSTA	263	486	223	125	5,8
LOMBARDIA	31.423	56.749	201	114	6,0
Prov.Autonoma TRENTO	1.438	2.926	283	140	6,3
Prov.Autonoma BOLZANO	155	349	280	126	5,3
VENETO	8.893	16.013	201	114	6,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.481	4.248	185	111	5,9
LIGURIA	6.702	11.198	171	105	6,1
EMILIA ROMAGNA	11.849	21.011	201	117	6,0
TOSCANA	11.973	20.198	177	108	6,0
UMBRIA	3.776	6.322	176	107	6,1
MARCHE	4.746	8.246	197	117	6,0
LAZIO	43.976	71.892	157	99	6,2
ABRUZZO	7.826	13.194	167	102	6,3
MOLISE	2.124	3.494	152	96	6,5
CAMPANIA	126.886	215.279	161	97	6,8
PUGLIA	49.326	80.833	155	98	6,6
BASILICATA	3.544	5.754	153	97	6,5
CALABRIA	33.873	56.802	169	103	6,7
SICILIA	106.563	181.942	161	97	6,8
SARDEGNA	14.620	22.929	145	96	6,4
TOTALE	492.505	834.667	166	101	6,5

Nota: l'integrazione è determinata sottraendo dall'importo teorico spettante dell'AUU la quota di Reddito di cittadinanza relativa ai figli che fanno parte del nucleo familiare, per i quali spetta l'AUU, calcolata sulla base della scala di equivalenza di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto-legge n. 4/2019. L'integrazione può anche essere nulla: in tali casi il beneficiario è comunque conteggiato nella tavola.

Appendice 1

Sintesi normativa

L'assegno unico universale è erogato dall'INPS a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale in presenza di figli a prescindere dalla condizione lavorativa.

Il beneficio spetta per ogni figlio minorenni a carico e per ciascun figlio maggiorenne a carico fino al compimento del ventunesimo anno di età. Si ricorda che per figli a carico, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 230/2021, si intendono quelli facenti parte del nucleo familiare indicato ai fini ISEE nel quale è presente il beneficiario della prestazione: il diritto alla prestazione è esteso ai nonni per i nipoti unicamente in presenza di un formale provvedimento di affidamento o in ipotesi di collocamento o accasamento etero familiare (equiparata all'affidamento ai sensi della legge 5 maggio 1983, n. 184).

Il richiedente l'AUU, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, deve congiuntamente essere in possesso di requisiti di cittadinanza, di residenza e di soggiorno, così come specificato all'articolo 3 del decreto legislativo n. 230/2021

Per quanto riguarda la cittadinanza, egli deve essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione Europea, o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione Europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o sia titolare di permesso unico di lavoro autorizzato a svolgere un'attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi o sia titolare di permesso di soggiorno per motivi di ricerca autorizzato a soggiornare in Italia per un periodo superiore a sei mesi.

Tra i requisiti soggettivi da verificarsi in capo al soggetto richiedente, sono ricomprese la residenza e il domicilio in Italia al momento della domanda e per tutta la durata della prestazione, inoltre egli deve essere soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia: tale condizione si ritiene verificata anche nei casi di esclusione o esenzione dal pagamento dell'imposta previsti dall'ordinamento.

L'importo dell'AUU è determinato sulla base della condizione economica del nucleo familiare, verificata tenendo conto dell'ISEE in corso di validità. Pertanto, alle famiglie che al momento della domanda siano in possesso di ISEE in corso di validità, l'assegno è corrisposto con importi maggiorati e calcolati in base alla corrispondente fascia di ISEE. Trattandosi tuttavia di una misura "universale", può essere richiesto anche in assenza di ISEE ovvero con ISEE superiore alla soglia di 40.000€: in tal caso, saranno corrisposti gli importi minimi previsti dalla normativa.

Esso è costituito da un importo base e da alcune maggiorazioni specifiche legate alla dimensione del nucleo familiare, alla presenza di figli disabili e di altre caratteristiche familiari, quali l'età della madre e la presenza di entrambi i genitori percettori di reddito da lavoro.

Per le famiglie con ISEE uguale o inferiore a 25.000 € è prevista per il primo anno una maggiorazione transitoria per ridurre eventuali differenze negative tra il nuovo AUU e l'ANF percepito negli anni precedenti; l'integrazione si riduce di un terzo l'anno e diventa

nulla a partire dal mese di marzo 2025. Nel caso si abbia diritto alla maggiorazione transitoria e ci sia nel nucleo un figlio disabile, per il 2022 si applica una ulteriore maggiorazione pari a 120 euro mensili, come stabilito dal DL 73/2022.

La domanda per il riconoscimento dell'AUU è presentata, annualmente, a decorrere dal 1° gennaio di ciascun anno ed è riferita al periodo compreso tra il mese di marzo dell'anno di presentazione della domanda e quello di febbraio dell'anno successivo. L'assegno è riconosciuto a decorrere dal mese successivo a quello di presentazione della domanda; nel caso in cui è presentata entro il 30 giugno dell'anno di riferimento, l'assegno è riconosciuto a decorrere dal mese di marzo del medesimo anno.

Per i percettori di Reddito di Cittadinanza l'AUU viene corrisposto automaticamente dall'INPS, in relazione ai figli presenti nel nucleo familiare, senza necessità di presentazione della domanda, in sostituzione della quota di Rdc riferibile ai figli (se più elevata). Come precisato nella Circolare INPS 53/2022, per i nuclei familiari le cui informazioni indispensabili al riconoscimento dell'integrazione Rdc/AU siano già in possesso dell'Istituto, l'accredito dell'importo avviene senza che sia necessario acquisire ulteriori dichiarazioni, tuttavia, per quanto riguarda le informazioni che non risultano in possesso dell'Istituto, queste dovranno essere comunicate all'INPS, tramite l'apposito modello "Rdc-Com/AU". Non dovranno presentare il predetto modello i nuclei familiari percettori di Rdc nei quali siano contestualmente presenti, all'interno dello stesso nucleo, i due genitori, di cui uno sia il dichiarante della DSU, ai fini ISEE, con uno o più figli a carico che siano o minorenni, o maggiorenni con disabilità.

Nel prospetto che segue vengono sintetizzati gli importi base mensili dell'AUU e le relative maggiorazioni per livello di ISEE, anche alla luce delle modifiche normative introdotte dal decreto 73/2022 che all'art. 38 ha previsto nuove maggiorazioni a favore dei nuclei familiari con figli disabili per l'anno 2022, con decorrenza dal mese di marzo.

In particolare, il decreto ha disposto il riconoscimento degli importi base previsti per i figli minorenni ai disabili senza limiti di età ed ha esteso ai disabili tra i 18 e i 21 anni la maggiorazione prima riservata solo ai disabili minorenni, pari a 105 euro se disabile non autosufficiente, 95 euro se disabile grave a 85 euro se disabile medio. Inoltre, per i nuclei dove vi è presenza di almeno un disabile, viene introdotto un incremento di 120 euro mensili della maggiorazione compensativa degli assegni per il nucleo familiare prevista per le famiglie con Isee fino a 25 mila euro. Infine, come previsto dal citato decreto, sono inclusi tra i beneficiari dell'AUU i nuclei familiari orfanili, per ogni orfano maggiorenne, a condizione che sia già titolare di pensione ai superstiti e riconosciuto con disabilità grave ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge n. 104/1992.

Quadro di sintesi degli importi mensili dell'Assegno Unico e delle relative maggiorazioni vigenti per l'anno 2022 ⁴

	Livello di ISEE		
	0-15.000	15.001-40.000	oltre 40.000 (o senza ISEE)
assegno base per figlio			
figli minorenni (<18anni) e per il 2022 ciascun figlio con disabilità a carico senza limiti di età	175	descesce fino a 50	50
figli maggiorenni (18 <=età <21anni)	85	descesce fino a 25	25
maggiorazioni sull'assegno base per figlio			
maggiorazione per ciascun figlio minore se genitori entrambi titolari di reddito da lavoro	30	descesce fino a 0	0
maggiorazione per ciascun figlio successivo al secondo (0<=età<21anni)	85	descesce fino a 15	15
maggiorazione per ciascun figlio se madre con età inferiore a 21 anni	20		
maggiorazioni sull'assegno base per figlio disabile fino a 21 anni			
figli minorenni (<18anni) non autosufficienti	105		
(e per il 2022 anche per i figli disabilitati grave)	95		
disabili fino a 21 anni) disabilitati media)	85		
maggiorazioni forfettarie per nucleo			
maggiorazione per nucleo con almeno 4 figli	100		
maggiorazione transitoria compensativa ANF (prevista per chi percepiva ANF per figli minori nel 2021 e ha <u>ISEE inferiore a 25.000 euro</u>)	integrazione da calcolare caso per caso in funzione della componente familiare e di quella fiscale, rispetto alla misura dell'assegno unico. Nel caso di nuclei con almeno un figlio a carico con disabilità, tale maggiorazione viene incrementata di 120 euro al mese per l'anno 2022 .		

⁴ È opportuno precisare che la Legge di Bilancio ha introdotto **dal 1° gennaio 2023** diverse modifiche riguardanti l'Assegno Unico Universale. Una prima novità riguarda l'incremento del 50% della misura dell'assegno per il primo anno di vita dei figli, e, limitatamente alle famiglie composte da 3 o più figli e con ISEE fino a 40mila euro, un analogo incremento del 50% per ciascun figlio di età compresa tra 1 e 3 anni. Vengono inoltre resi strutturali gli incrementi previsti nel 2022 dall'art. 38 del d.l. 73/2022 per i maggiorenni disabili: in particolare vengono riconosciuti gli importi base previsti per i figli minorenni ai disabili senza limiti di età, ed estesi ai disabili tra i 18 e i 21 anni le maggiorazioni prima riservate solo ai disabili minorenni. Viene inoltre reso strutturale anche l'incremento dell'AUU di 120 euro mensili per i nuclei familiari con almeno un figlio a carico con disabilità e rientranti nella maggiorazione temporanea prevista per i nuclei familiari con ISEE non superiore a 25.000 euro, e percezione nel 2021 di ANF, ed infine viene incrementata dal 1° gennaio 2023 del 50% la maggiorazione forfettaria mensile di 100 euro riconosciuta ai nuclei famigliari con quattro o più figli.

Appendice 2

Nota metodologica

Le statistiche dell'Osservatorio sono state elaborate sulla base dei dati presenti negli archivi amministrativi relativi alle domande di Assegno Unico e ai pagamenti effettuati, o comunque già disposti per il pagamento. Sono inoltre esposti in una sezione a parte, i dati relativi alle somme erogate a titolo di integrazione dell'AUU a favore dei nuclei percettori del Reddito di cittadinanza.

I dati presentati sono caratterizzati da un processo di elaborazione che prevede una serie di controlli allo scopo di individuare e superare incongruenze, anomalie ed errori sistematici o casuali che possono manifestarsi negli archivi amministrativi.

L'aggiornamento dell'Osservatorio avviene con cadenza mensile: in virtù della caratteristica propria degli archivi amministrativi di avere una movimentazione continua, l'aggiornamento riguarda tutti i dati pubblicati, cioè anche quelli riferiti ai mesi precedenti la pubblicazione.

Unità statistiche:

- Richiedente l'AUU (che può essere anche il figlio maggiorenne)
- Figli per i quali si richiede l'AUU (che comprende i figli maggiorenni che presentano la propria domanda autonomamente)
- Nuclei percettori di RdC con diritto all'integrazione di AUU
- Figli presenti in nuclei percettori di RdC con diritto all'integrazione di AUU

Fonti dei dati:

La fonte dei dati è rappresentata dagli archivi amministrativi delle domande e dei pagamenti di AUU, e dall'archivio amministrativo relativo al Reddito di Cittadinanza

Variabili di analisi:

Numero domande
Numero richiedenti
Numero nuclei percettori di RdC con integrazione AUU
Numero figli con AUU
Numero figli appartenenti a nuclei percettori di RdC con integrazione AUU
Importo medio mensile dell'assegno
Importo medio mensile dell'integrazione AUU su RdC
Numero medio di figli
Numero medio di mensilità pagate nell'anno

Variabili di classificazione:

Anno e mese di presentazione della domanda
Canale di presentazione della domanda
Anno e mese di competenza del pagamento
Regione di residenza del richiedente
Numero di figli per richiedente pagato
Classe di ISEE
Classe di età del figlio
Presenza o meno di figli disabili nel nucleo

GLOSSARIO

Assegno di natalità (o "Bonus Bebè"): assegno mensile destinato alle famiglie per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo. L'assegno veniva corrisposto ogni mese fino al compimento del primo anno di età o del primo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito di adozione o affidamento preadottivo. La misura era basata sull'indicatore ISEE.

Assegno per il nucleo familiare: prestazione economica erogata dall'INPS ai nuclei familiari dei lavoratori dipendenti, dei parasubordinati iscritti alla gestione separata, dei pensionati da lavoro dipendente, dei lavoratori domestici, dei dipendenti agricoli e titolari di prestazioni a sostegno del reddito (come NASpI e cassa integrati): l'assegno spetta in misura diversa in relazione al numero dei componenti e al reddito del nucleo familiare. Più alto è il numero dei componenti del nucleo familiare, tanto più alto risulta l'importo del trattamento.

Assegno temporaneo: prestazione transitoria, prevista dal 1° luglio al 28 febbraio 2022, destinata alle famiglie in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ogni figlio minore di 18 anni, inclusi i figli minori adottati e in affido preadottivo. La misura, finalizzata a dare un sostegno immediato alla genitorialità e alla natalità, è stata adottata come misura "ponte" in attesa dell'attuazione dell'assegno unico e universale ed è stata concessa a tutti i nuclei familiari con figli minori a carico che non avevano diritto all'Assegno per il Nucleo Familiare (ANF), cioè lavoratori autonomi, disoccupati, coltivatori diretti, coloni e mezzadri, titolari di pensione da lavoro autonomo, nuclei che non avevano uno o più requisiti per godere dell'ANF.

Detrazione per figlio a carico: somma dipendente dal reddito e dalla composizione del nucleo familiare che consente di ridurre l'importo della tassazione IRPEF.

ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente): indicatore che serve per valutare e confrontare la situazione economica dei nuclei familiari che intendono richiedere una prestazione sociale agevolata. L'assegno unico universale viene attribuito sulla base dell'ISEE del nucleo familiare di cui fa parte il figlio beneficiario. In presenza di figli minorenni si terrà conto dell'indicatore, calcolato ai sensi dell'articolo 7 del D.P.C.M. n. 159/2013 (ISEE minorenni) e ai sensi dell'articolo 9 del medesimo decreto (ISEE minorenni corrente), del nucleo familiare del figlio beneficiario della prestazione. Tale indicatore, in caso di genitori non coniugati e non conviventi tra di loro, ove il genitore non convivente sia "componente attratta" o "componente aggiuntiva" differisce dall'ISEE ordinario (cfr. Circolare INPS n. 171/2014). Per i figli maggiorenni, il riferimento è all'ISEE di cui agli articoli da 2 a 5 del D.P.C.M. n.159/2013 (ISEE ordinario) e all'articolo 9 del medesimo decreto (ISEE ordinario corrente). L'assegno viene riconosciuto nella misura minima in assenza di ISEE.

Premio alla nascita (o "Bonus mamma domani"): somma di 800 euro corrisposta su domanda della futura madre al compimento del settimo mese di gravidanza o alla nascita, adozione o affidamento preadottivo. Il beneficio veniva concesso in un'unica soluzione per ogni evento (gravidanza, parto, adozione o affidamento) e in relazione a ogni figlio nato, adottato o affidato.